

Notiziario AGROMETEOROLOGICO

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Ancona

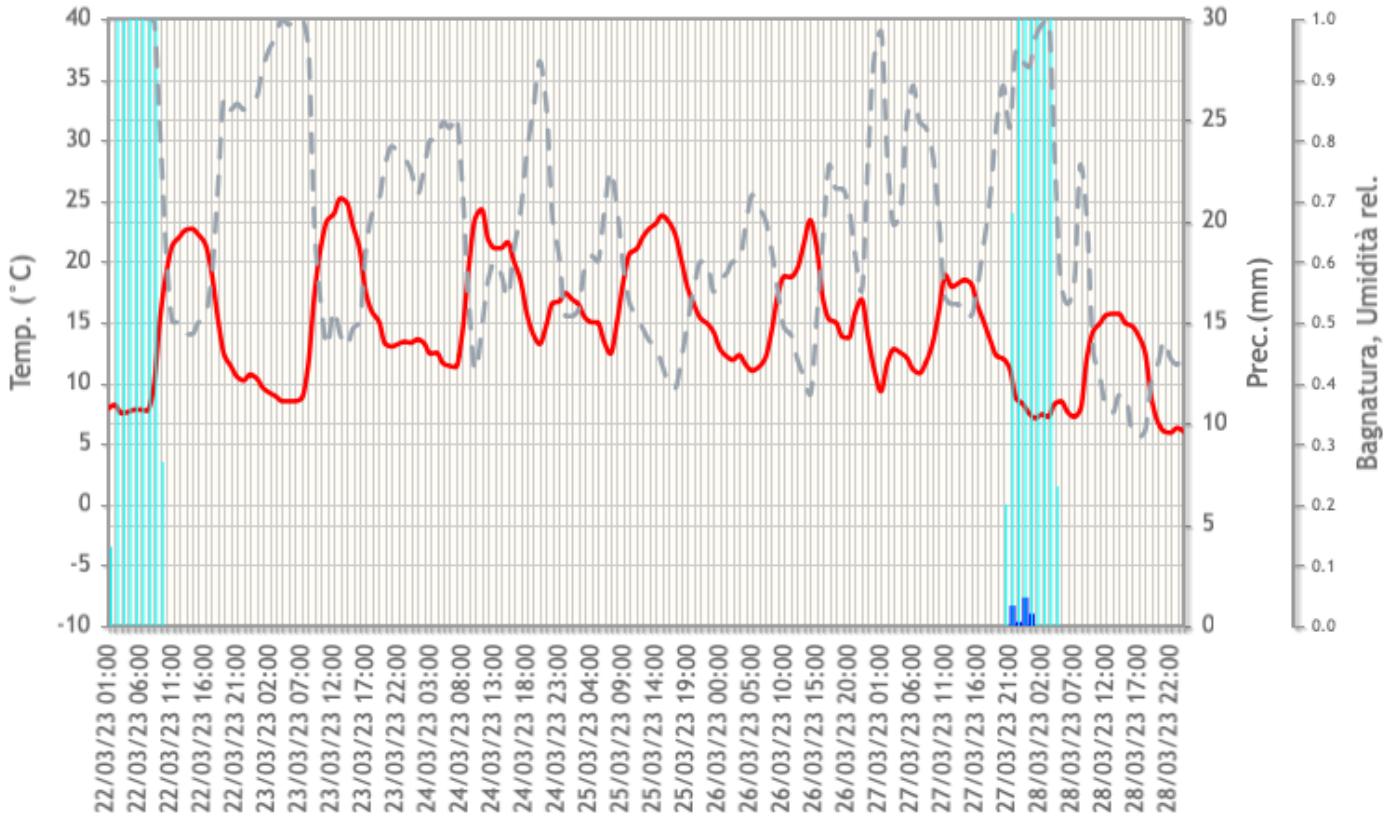
12

29 marzo 2023

Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Camerano - 120 m.s.l.m.



Dopo la parentesi mite della scorsa settimana, il volto più canonico della primavera ha segnalato la sua presenza, con un repentino peggioramento caratterizzato da piogge sparse e temporali in qualche caso debolmente grandinigeni. Le temperature sono naturalmente scese fino al di sotto delle medie del periodo.

VITE

La fase fenologica è compresa (variabilmente a seconda dei vitigni, delle località e dell'esposizione) tra **gemme cotonose e prime foglie distese** (BBCH 05 – 13).

Non vi è ancora necessità di interventi fitoiatrici.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti si trova tra la fase di **levata** ed in alcuni casi **foglia bandiera visibile** (BBCH 30 - 39).

Lo sviluppo vegetativo risulta soddisfacente.

- **Stato fitosanitario**

Non si segnalano importanti problematiche fitosanitarie ad eccezione della **presenza molto disomogenea (in aumento) di Oidio**.

Al momento non vi è la necessità di intervento.

MAIS

• Preparazione del letto di semina

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022 e/o dalle "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dalla Regione Marche con DDS n. 76 del 14 marzo 2023, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Si ricorda che il mais è una delle colture da rinnovo individuate nell'allegato VIII del [DM 23 dicembre 2022](#), quindi le aziende che aderiscono volontariamente all'ecoschema 4 debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per tale coltura.

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo, che necessita di notevole disponibilità idrica e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale. La coltura è consigliabile su terreni ove sia possibile effettuare almeno un paio di interventi irrigui.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Il mais è una classica coltura miglioratrice da rinnovo e nella rotazione si colloca tra due colture depauperanti, generalmente rappresentate dal frumento.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con diserbo chimico con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di coltura non arborea sulla quale è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate, nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

| destinazione | epoca di semina | Terreni | |
|--------------|-----------------------------|---------|-----------|
| granella | 1ª epoca di semina (aprile) | sabiosi | Argillosi |
| | semina ritardata (maggio) | FAO 600 | FAO 500 |
| | 2ª epoca di semina (giugno) | FAO 500 | FAO 400 |
| | 2ª epoca di semina (giugno) | FAO 400 | FAO 300 |
| foraggio | 1ª epoca di semina (aprile) | FAO 700 | FAO 600 |
| | semina ritardata (maggio) | FAO 600 | FAO 500 |
| | 2ª epoca di semina (giugno) | FAO 500 | FAO 400 |

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno >8°C, mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori; lo sviluppo della pianta è ritardato da temperature < 15°C e con temperature vicine o inferiori a 10°C la coltura si trova in uno stato di inerzia. La semina può essere fatta appena la temperatura media che si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa) si attesta sui 12°C.

| Densità di semina consigliate | | | |
|-------------------------------|---------|----------------------------------|----------------------------------|
| destinazione | | 1ª epoca (pt/m ²) | 2ª epoca (pt/m ²) |
| granella | FAO 300 | - | 6.7 |
| | FAO 400 | 7.2 | 6.5 |
| | FAO 500 | 6.9 | - |
| | FAO 600 | 6.7 | - |
| trinciato | FAO 400 | - | 7.2 |
| | FAO 500 | 8 | 6.9 |
| | FAO 600 | 7.7 | - |
| | FAO 700 | 7.2 | - |

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare fino al 10 - 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno.

Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche consiglia l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

| Classe 300: dentati | Classe 300: vitrei | Classe 400 | Classe 400 - 500 | Classe 500 | Classe 600 | Classe 700 |
|------------------------|-----------------------|------------|---------------------|------------|------------|------------|
| CISKO | BELGRANO | ANZIO | SINGLE | AGRISTER | COSTANZA | DKC 6818 |
| DK 440 | LG 34.09 | FLOWER | TEMPRA | CECILIA | COVENTRY | DKC 6842 |
| DKC 4604 | MAROSO | RODEO | | DIOGENE | DKC 6530 | ELEONORA |
| DKC 4626 | PR 36Y03 | VALERIA | | DKC 5783 | ES BRONCA | KLAXON |
| ES ABOUKIR | | | | DKC 6040 | GOLDASTE | TUCSON |
| KWS 1393 | | | | DKC 6309 | HELEN | |
| MADERA | | | | FUNO | JEFF | |
| PR 36B08 | | | | LAURA | KUBRICK | |
| SIV 4845 | | | | MASSIMO | MITIC | |
| STERN | | | | SAMMY | | |
| | | | | TUNDRA | | |

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel Disciplinare di difesa integrata, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato (non è consentita la concia aziendale):

| Avversità | Criteri d'intervento | Principi attivi | Note |
|-----------|---|--|---|
| Elateridi | <p>Soglia: presenza accertata.</p> <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. | <p>Teflutrín (1) Cipermetrina (1) Lambdacinghalotrina (1) Spinosad (1) (♣)</p> | <p>(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione.concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. <p>Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente. <p>(♣) Prodotto ammesso in agricoltura biologica</p> |

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata e richiedere apposita deroga**.



Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.



Prescrizioni obbligatorie per le aziende a conduzione biologica.

• Concimazione: fosforo e potassio

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici e fosfatici** andranno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Per le quantità di fertilizzante da apportare è possibile far riferimento alle tabelle riportate sotto.

Ai fini di una corretta interpretazione della tabella si fa presente quanto segue:

| Coltura | Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto) | | Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto) | |
|------------------|--|------------------|--|------------------|
| | P ₂ O ₅ | K ₂ O | P ₂ O ₅ | K ₂ O |
| Mais da granella | 10 | 22.3 | 6.9 | 3.8 |
| Mais dolce | 5.4 | 9.8 | 4.2 | 2.3 |
| Mais trinciato | 1.5 | 3.3 | | |

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2022)

- i **coefficienti di asportazione** sono quelli che considerano le quantità di elemento che vengono allontanate con la raccolta della parte utile della pianta (es. granella);
- i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

Le concimazione fosfo-potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tali elementi nel terreno. Fosforo e Potassio poco mobili nel suolo agrario. Per la coltura del girasole la concimazione è ammessa soltanto in terreni con dotazione scarsa (inferiore alla dotazione normale così come individuato nella tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P2O5 e K2O per la colture del mais

| Terreno | ppm P2O5 Metodo Olsen | ppm K2O |
|--------------------------|--------------------------|-----------|
| Sabbioso (sabbia > 60%) | 16 – 21 | 96 – 144 |
| Media tessitura (franco) | 18 – 25 | 120 – 180 |
| Argilloso (argilla >35%) | 23 - 30 | 144 - 216 |

CONCIMAZIONE FOSFATICA

In sintesi per la concimazione fosfatica

| Terreni con dotazione inferiore alla normalità | Terreni normali | Terreni con dotazione superiore alla normalità |
|--|----------------------|--|
| FABBISOGNO + (F1x (1+ C)) | NESSUNA CONCIMAZIONE | NESSUNA CONCIMAZIONE |

FABBISOGNO COLTURALE tiene conto delle necessità di fosforo della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni culturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento culturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$\mathbf{F1 = P \times Da \times Q} \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argilosì),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **C**, che tiene conto della quantità di fosforo reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

C è un fattore di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

$$\mathbf{C = a + (0,02 \times calcare\%)}$$

dove a = 1,2 terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 terreno franco; 1,4 terreno tendenzialmente argilloso

CONCIMAZIONE POTASSICA

In sintesi per la concimazione potassica

| Terreni con dotazione inferiore alla normalità | Terreni normali | Terreni con dotazione superiore alla normalità |
|--|----------------------|--|
| FABBISOGNO + (F1 x G) + H) | NESSUNA CONCIMAZIONE | NESSUNA CONCIMAZIONE |

FABBISOGNO COLTURALE tiene conto delle necessità di potassio della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni culturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento culturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$F1 \text{ (o } F2) = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **G**, che tiene conto della quantità di potassio reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

G è un fattore di fissazione del suolo calcolato come segue

$$G = 1 + (0,018 \times \text{argilla [%]})$$

L'entità delle perdite per lisciviazione (**H**) viene stimata in funzione del contenuto di argilla del terreno, secondo la tabella seguente:

| Argilla % | H espresso in K2O (kg/ha) |
|------------|---------------------------|
| Da 0 a 5 | 60 |
| Da 5 a 15 | 30 |
| Da 15 a 25 | 20 |
| > 25 | 10 |

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno.

Si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 22/03/2023 AL 28/03/2023

| | Agugliano (140 m) | Aapiro (270 m) | Arcevia (295 m) | Barbara (196 m) | Camerano (120 m) | Castelplanio (330 m) | Corinaldo (160 m) | Cingoli (362 m) | Jesi (96 m) |
|---------------|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|------------------------|----------------------|------------------------|
| T. Media (°C) | 15.0 (7) | 12.9 (7) | 13.9 (7) | 14.4 (7) | 14.6 (7) | 13.5 (7) | - | 13.5 (7) | 14.5 (7) |
| T. Max (°C) | 25.7 (7) | 21.5 (7) | 22.3 (7) | 23.9 (7) | 25.5 (7) | 21.7 (7) | - | 21.8 (7) | 27.4 (7) |
| T. Min. (°C) | 4.0 (7) | -0.5 (7) | 1.5 (7) | 2.8 (7) | 5.6 (7) | 3.2 (7) | - | 2.3 (7) | 1.2 (7) |
| Umidità (%) | 56.1 (7) | 66.9 (7) | 49.5 (7) | 50.2 (7) | 66.3 (7) | 55.9 (7) | - | 54.7 (7) | 60.6 (7) |
| Prec. (mm) | 6.8 (7) | 3.6 (7) | 5.0 (7) | 5.8 (7) | 3.2 (7) | 3.0 (7) | - | 2.6 (7) | 10.8 (7) |
| TT05* (°C) | - | - | - | - | 12.9 (7) | - | - | - | 12.9 (7) |
| | Maiolati (350 m) | Moie (183 m) | M. Schiavo (120 m) | Morro d'Alba (116 m) | Osimo (44 m) | S.M. Nuova (217 m) | Sassoferato (409 m) | Senigallia (25 m) | S. de' Conti (87 m) |
| T. Media (°C) | 14.5 (7) | 14.6 (7) | 14.1 (7) | 14.9 (7) | 13.1 (7) | 13.9 (7) | 12.2 (7) | 14.6 (7) | 14.0 (7) |
| T. Max (°C) | 22.5 (7) | 24.7 (7) | 22.9 (7) | 23.4 (7) | 24.2 (7) | 24.8 (7) | 23.1 (7) | 25.8 (7) | 23.7 (7) |
| T. Min. (°C) | 3.9 (7) | 4.0 (7) | 3.7 (7) | 4.2 (7) | 0.9 (7) | 4.3 (7) | 1.2 (7) | 1.2 (7) | 1.9 (7) |
| Umidità (%) | 51.5 (7) | 61.6 (7) | 62.1 (7) | 55.7 (7) | 63.1 (7) | 51.0 (7) | 53.9 (7) | 61.8 (7) | 49.7 (7) |
| Prec. (mm) | 2.8 (7) | 1.8 (7) | 0.4 (7) | 8.6 (7) | 21.6 (7) | 7.4 (7) | 14.6 (7) | 5.2 (7) | 3.8 (7) |
| TT05* (°C) | 13.8 (7) | 11.9 (7) | - | - | - | - | - | - | - |

* temperatura terreno a 5 cm

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentra Agricoltura di Pesaro Urbino n. 76 del 14 marzo 2023 sono state approvate le [Linee guida per la produzione integrata delle colture – difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti](#) della Regione Marche 2023.

Modificata la **LEGGE APISTICA REGIONALE L.R. n. 33 del 19 novembre 2012** - Disposizioni regionali in materia di apicoltura).

Il 10 febbraio 2023 è stata promulgata la **LEGGE REGIONALE n. 2** dal Titolo: *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 (Disposizioni regionali in materia di apicoltura)*, Pubblicata sul [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18.](#)

Detta norma modifica la legge apistica regionale n. 33/2012, mediante l'inserimento, la modifica o la sostituzione di alcuni articoli.

Importante segnalare l'Art.9 della L.R. 2/2023 che sostituisce l'Art.8 (Uso di fitofarmaci) della L.R. 33/2012.

Il testo vigente dell'Art. 8 è:

1. *Sulle colture arboree, arbustive ed erbacee destinate a ogni tipologia di produzione agricola, vivaistica e sementiera, sulle piante consociate o infestanti che possono trovarsi dentro o ai bordi della coltura e sulle piante spontanee e ornamentali, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, sono vietati trattamenti con prodotti fitosanitari ad attività insetticida o acaricida* nelle seguenti fasi fenologiche e condizioni:

- a) **durante il periodo di fioritura** delle piante della coltura, dall'apertura alla caduta degli organi fiorali;
- b) **durante il periodo di fioritura, dall'apertura alla caduta degli organi fiorali, delle piante erbacee consociate o spontanee che si trovino dentro o ai bordi della coltura, salvo i casi in cui si sia precedentemente provveduto alla loro trinciatura o alla loro rimozione per eliminare la presenza di fioriture attrattive per api ed altra entomofauna pronuba;**
- c) **in presenza di secrezioni extrafloreali di interesse mellifero.**

2. Ogni trattamento con prodotti fitosanitari, fatto salvo quanto previsto al comma 1, è effettuato sulla base delle informazioni contenute nell'etichetta riportata sul contenitore del prodotto impiegato, sulle relative schede di sicurezza e tenuto conto delle disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) di cui alla [direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009](#), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e al [decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150](#) (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi).

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni agricole e la Commissione apistica regionale, può individuare le zone di rispetto intorno alle aree di rilevante interesse apistico e agroambientale, nelle quali sono ulteriormente limitati trattamenti con qualsiasi prodotto fitosanitario definendo anche tempi e ambito di applicazione della limitazione.

4. Tutti gli episodi di mortalità, moria o di spopolamento degli alveari sono tempestivamente segnalati al Servizio veterinario competente per territorio, il quale anche in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico e con Marche Agricoltura Pesca svolge tempestivamente i campionamenti, le relative indagini e tutti gli accertamenti opportuni e necessari finalizzati ad individuarne le cause.

È importante sottolineare che la lettera c) del primo comma introduce le "...secrezioni extrafloreali di interesse mellifero..." (ad esempio la melata), fra le condizioni per cui non è consentito l'utilizzo di insetticidi o acaricidi. Si raccomanda pertanto di verificare, oltre alle fioriture, anche la presenza di melata o altre secrezioni di interesse mellifero, al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni di cui all'Art. 11 (Sanzioni), della L.R. 33/2012, così come sostituito dall'Art.14 della L.R. 2/2023. In particolare, il comma 4, recita: *L'inosservanza dei divieti e delle prescrizioni di cui all'articolo 8 è punita con la sanzione amministrativa pecunaria da 300,00 euro a 3.000,00 euro.*

L'Agenzia "MARCHE AGRICOLTURA PESCA", SFR, invita al convegno: **VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA**

Il Servizio Fitosanitario Regionale, partner del progetto Vitinnova (PSR 2014-2020 Mis.16.1.2), invita alla diretta facebook del convegno **VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA c/o Vinitaly – Martedì 4 aprile 2023: 10:30-13:00.** Presentazione dei risultati del progetto sul trasferimento dell'innovazione del PSR Marche.

Il giorno **3 Aprile 2023** alle ore 19:00, presso **Agriturismo LE BUCOLICHE**, via Montegalluccio 38 – OSIMO si terrà **"AGRONOMIA, GENETICA E BIOLOGIA – LA COMBINAZIONE VINCENTE PER COLTIVARE GIRASOLE"**. È gradita conferma a Pilastrini Mauro 3356280245 – Tecnico CORTEVA

L'AIOMA Soc. Coop. Agr. Organizza:

Per i giorni **6-7 aprile 2023** un **CORSO Base di Potatura dell'olivo**, con prove pratiche ed esercitazioni in campo.

Il costo del corso è di 150 euro (IVA INCLUSA).

Le lezioni teoriche si svolgeranno c/o Ex Sala Consiglio Comunale Colbordolo

Le lezioni pratiche in oliveto si svolgeranno in aziende agricole della zona.

Docenti: Prof. Franco Famiani Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – Università degli Studi di Perugia;

Dott. Tonino Cioccolanti, (Agronomo – esperto olivicolo);

N.B.: il corso verrà attivato al raggiungimento di almeno 20 partecipanti

Link: [PROGRAMMA](#) e [DOMANDA DI ADESIONE](#)

Per info www.aioma.it sezione “iniziative” oppure telefonare al n. 071-2073196.

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Dopo la sferzata fredda, le grandinate e i forti venti che hanno imperversato sull'Italia fino alla mattinata di ieri, l'espansione dell'anticiclone nord-africano verso il Mar Ligure ha scalzato l'area depressionaria nordica più a oriente, verso la Turchia. L'unico retaggio rimasto di questo passaggio sul Bel Paese è caratterizzato dalle temperature ancora rigide percepibili in special modo sul versante adriatico. Tuttavia la maggiore vicinanza e spinta dell'alta pressione sta favorendo l'afflusso di correnti miti di libeccio che faranno alzare già oggi le colonnine di mercurio per quanto riguarda i valori massimi. Uniche note di instabilità da segnalare sono dettate da infiltrazioni umide serali a ridosso dell'arco alpino, per lo più confinate tuttavia sui territori transalpini, sulla Liguria di levante e alta Toscana. Per domani la risalita di aria calda avrà ottenuto maggiori effetti e il recupero termico sarà evidente anche nei livelli minimi su tutta la penisola. La stabilità e il bel tempo saranno generali e incrinati solo sporadicamente sull'arco alpino. Per venerdì la cupola anticiclonica tenderà però ad appiattirsi sotto il peso di nuove incursioni depressionarie di genesi nord-atlantica. I flussi diventeranno prima zonali-occidentali, quindi più umidi specialmente per le regioni settentrionali dove riusciranno ad incunearsi delle infiltrazioni instabili. Questo costituirà il preludio per un ulteriore approfondimento della depressione nordica verso il Tirreno con conseguente arrivo di aria freddo-umida dal Nord-Atlantico. Il peggioramento delle condizioni su gran parte della penisola sarà palese tra domenica e lunedì quando la barriera alpina verrà aggirata, prima da ovest poi da est. In definitiva, valori temici in corposo aumento fino a venerdì mattino, poi di nuovo in evidente discesa sino a martedì.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 30 Cielo al mattino velato ad alta quota con ispessimenti appenninici a quote medie nelle ore centrali; dissolvimenti da nord nel proseguo. Precipitazioni assenti. Venti meridionali, sino a forte intensità lungo la fascia appenninica, di minor vigore muovendosi verso le coste. Temperature in crescita.

venerdì 31 Cielo sino al primo pomeriggio prevalentemente coperto da nuvolosità sottile in quota in movimento da ponente con ispessimenti e addensamenti maggiori a ridosso della dorsale appenninica; successivi assottigliamenti e dissolvimenti sempre da ovest. Precipitazioni non previste. Venti moderati o a tratti forti di libeccio (sud-ovest) sul settore interno e settentrionale; qualche contributo di scirocco (sud-est) sul litorale centro-meridionale. Temperature in lieve aumento.

sabato 1 Cielo a tratti poco o parzialmente coperto da nuvolaglia di passaggio da occidente soprattutto sulle province settentrionali e nelle ore centrali; nuovi dissolvimenti e rasserenamenti nel proseguo delle ore. Precipitazioni al momento possibili di isolate o sparse probabilmente sulle province settentrionali nel pomeriggio, in ogni caso di breve durata. Venti in prevalenza moderati e sud-occidentali. Temperature stabili.

domenica 2 Cielo alla poca nuvolosità mattutina seguirà una maggiore variabilità caratterizzata da accorpamenti in movimento da nord-ovest; copertura più estesa e stratificata da settentrione per la sera. Precipitazioni a incidere principalmente nel pomeriggio espandendosi a carattere sparso dalla fascia appenninica; per ora attesa una fase più diffusa e intensa dalla sera specialmente sulle province nord. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo pomeridiano. Temperature in discesa soprattutto nei valori massimi.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regenone.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regenone.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su **SIAN** (**Sistema Informativo Agricolo Nazionale**). **Banca Dati Fitofarmaci** **Banca Dati Bio**



Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2023. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPAN, INVESTI NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 5 aprile 2023**